



ARTICOLO 028 · ECONOMIA E GESTIONE D'IMPRESA

Capacità disponibile e colli di bottiglia

Il ritmo di un'attività può dipendere da una fase che limita tutte le altre.

AUTORE Michele Argenziano · PUBBLICATO 4 ottobre 2026

Un processo può avere persone disponibili e ordini in attesa, mentre una singola fase impedisce di completare il lavoro. Aggiungere risorse altrove rischia di creare soltanto più attività incompiute. Il primo passo è identificare dove si accumulano le attese.

In un esempio ipotetico, una piccola produzione prepara molti pezzi ma dispone di una sola postazione per il controllo finale. Aumentare la preparazione non aumenta necessariamente le consegne. Occorre verificare quanto tempo richieda il controllo e quali errori costringano a ripeterlo.

Propongo di seguire il percorso di alcuni ordini, registrando tempo di lavorazione e tempo di attesa. Le due misure descrivono problemi diversi. Un'attività breve può restare ferma a lungo perché mancano informazioni, approvazioni o materiali necessari.

La risposta può essere organizzativa prima che finanziaria: migliorare la preparazione, spostare attività accessorie o chiarire le priorità. Un investimento aggiuntivo ha senso se interviene sul vincolo effettivo. Dopo la modifica, il collo di bottiglia può spostarsi. La verifica deve quindi riguardare ordini completati, qualità e tempi complessivi, evitando di premiare una fase per quantità prodotte che il resto del processo non riesce a utilizzare.

Versione digitale disponibile su micheleargenziano.it/articoli